



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 30 del 26/02/2015

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO V.I.A. E VINCA 10 febbraio 2015, n. 39

PSR 2007-2013 - Misura 121: “variante in corso d’opera di interventi di miglioramento aziendale” - Comune di Mottola - Proponente: Ditta MAZZA Patrizio. Valutazione di Incidenza, livello I “fase di screening”. ID_5103.

L’anno 2015 addì 10 del mese di Febbraio in Modugno (Bari), presso la sede dell’Assessorato alla Qualità dell’Ambiente, il Dirigente ad interim dell’Ufficio V.I.A e V.INC.A, sulla scorta dell’istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

Il dirigente ad interim
dell’Ufficio “V.I.A. E V.INC.A”

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l’art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l’atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo “Gaia” - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l’art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l’art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO l’art. 23 della Lr 18/2012;

VISTO il Decreto Ministero dell'Ambiente del 17/10/2007;

VISTO il R.R. 15/2008 e ss.mm.ii.;

VISTO il PdG del SIC/ZPS "Area delle Gravine" approvato con DGR n. 2435 del 15.12.2009;

VISTO l'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della L.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1845 del 09/09/2014, che ha modificato l'organizzazione dell'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.";

VISTO il D.P.G.R. n. 653 del 01/10/2014, con cui, in attuazione della suddetta Deliberazione n. 1845/2014, il Direttore dell'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.", Ing. Antonello Antonicelli, è stato nominato Dirigente ad interim del Servizio Ecologia;

VISTA la Determinazione del Direttore dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione" n. 22 del 20/10/2014, con cui, in attuazione della predetta Deliberazione n. 1845/2014, è stato ridefinito l'assetto organizzativo degli uffici afferenti all'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP." della Regione Puglia, con particolare riferimento all'istituzione dell' Ufficio "V.I.A. e VINCA";

VISTA la Determinazione del Direttore dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione" n. 25 del 21/11/2014, con cui è stato affidato l'incarico di dirigente ad interim dell'Ufficio "V.I.A. e VINCA" all'Ing. Antonello Antonicelli;

Premesso che:

- con nota acquisita al prot. AOO_089/8621 del 03/10/2014 del Servizio Ecologia, perfezionata con successiva nota agli atti al prot. AOO_089/10028 del 30/10/2014, il sig. Mazza Patrizio, in qualità di titolare e conduttore dell'omonima azienda agricola, trasmetteva la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di Incidenza, riconducibile al livello 1 (fase di screening) previsto dalla D.G.R. 304/2006, per il progetto evidenziato in epigrafe;

- l'allora Ufficio Programmazione politiche energetiche, VIA e VAS, con nota prot. AOO_089/9816 del 27/10/2014, rilevava la necessità di integrare detta istanza con: relazione agronomica riferita alle modalità di reperimento e gestione della risorsa idrica, tipo di conduzione ed interventi colturali (lavorazioni, concimazioni, trattamenti, ecc.) previsti per gli impianti arborei in fase di attecchimento ed

una volta in produzione nonché evidenza dell'avvenuta trasmissione della documentazione all'Ente del PNR "Terra delle Gravine" ai fini di quanto previsto dall'art. 6 c4 della Lr 11/2001 e ss.mm.ii. Inoltre, in base alla cartografia IGM 1:25000, essendo l'area oggetto di intervento prossima a corsi d'acqua episodici, l'Ufficio chiedeva altresì alla Ditta proponente di acquisire e/o dare evidenza del parere rilasciato dall'Autorità di Bacino della Regione Puglia ai sensi dell'art. 6 c. 4bis della LR 11/2001 e ss.mm.ii., ovvero rendere dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000, anche da parte del tecnico incaricato, che "l'intervento in progetto non è sottoposto ad approvazione da parte dell'AdB Puglia";

- con nota acquisita al protocollo AOO_089/10209 del 04/11/2014, il proponente riscontrava la nota di cui al capoverso precedente;
- la Provincia di Taranto, in qualità di Ente di gestione provvisoria del PNR "Terra delle Gravine", con nota proprio prot. PTA/2014/0069443/P del 03/12/2014, acquisita al prot. del Servizio Ecologia AOO_089/12909 del 18/12/2014, notificava allo scrivente il proprio parere ex art. 6 c. 4 della L.r. 11/2001 e ss. mm. e ii.;
- con nota prot. AOO_089/13392 del 29/12/2014, questo Ufficio procedeva ad inoltrare detto parere alla Ditta proponente per ogni opportuna conoscenza.

premessi altresì che:

- in base alla documentazione in atti, il progetto denominato "variante in corso d'opera di interventi di miglioramento aziendale" proposto in agro di Mottola (TA) dalla Ditta Mazza Patrizio risulta ammesso ai benefici a valere sulla Misura di finanziamento 121 "investimenti nelle aziende agricole" del PSR 2007-2013;

si procede in questa sezione, esaminati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "fase di screening" del procedimento in epigrafe.

Il presente intervento costituisce una variante in corso d'opera di un progetto di miglioramento fondiario oggetto di cofinanziamento nell'ambito della mis. 121 del PSR 2007-2013, consistente nell'acquisto di macchine ed attrezzature agricole, oltre all'impianto di un arboreto per una superficie complessiva di 7,38 ettari. A seguito di economie rivenienti dall'acquisto delle macchine ed attrezzature, il proponente intende aumentare la superficie oggetto d'impianto diversificando anche la specie e le cultivar previste nel progetto iniziale.

Nello specifico, si riporta di seguito quanto descritto in sede di Relazione tecnica-economica (pp. 3-5) agli atti, a proposito delle opere a farsi:

"Il progetto consiste nell'impianto di un arboreto, all'interno dei fondi rustici siti in agro di Mottola, alla località "Masseria Sterpina", per una superficie di complessivi 8,80'00 ettari, così differenziati catastalmente:

- Foglio di mappa n °86 p.lla 38, per una superficie di 1,48'00 ettari - specie da impiantare: Fico, con un sesto d'impianto: 6,00 metri tra le file e 5,00 metri nella fila;
- Foglio di mappa n °86 p.lla 42, per una superficie complessiva di 1,45'00 ettari - specie da impiantare: Melograno per circa 0,89'00 ettari, con un sesto d'impianto: 6,00 metri tra le file e 3,00 metri nella fila, Ciliegio per circa 0,56'00 ettari, con un sesto d'impianto: 5,00 metri tra le file e 3,00 metri nella fila;
- Foglio di mappa n °86 p.lla 41, per una superficie complessiva di 1,90'00 ettari - specie da impiantare: Melograno per circa 1,13'00 ettari, con un sesto d'impianto: 6,00 metri tra le file e 3,00 metri nella fila; Ciliegio per circa 0,77'00 ettari, con un sesto d'impianto: 5,00 metri tra le file e 3,00 metri nella fila;
- Foglio di mappa n °86 p.lla 48, per una superficie complessiva di 3,97'00 ettari - specie da impiantare: Mandorlo per circa 2,17'00 ettari, con un sesto d'impianto: 5,00 metri tra le file e 5,00 metri nella fila; Albicocco per circa 1,80'00 ettari, con un sesto d'impianto: 5,00 metri tra le file e 4,00 metri nella fila.

Differentemente da quanto previsto nel progetto iniziale, per esigenze imprenditoriali, il committente non intende procedere alla piantumazione dell'arboreto sulla p.lla 49 del Foglio di mappa n °86. (omissis).

Le operazioni agronomiche da adottare ai fini dell'impianto, sono le seguenti:

- scasso totale del terreno;
- preparazione del terreno, (livellamento, frangitura zolle, erpicatura);
- concimazione di fondo;
- squadratura del terreno e riquadratura;
- scavo buche in terreno preventivamente scassato;
- messa a dimora delle piante;
- installazione dei pali tutori alle piante;
- realizzazione di un impianto di irrigazione localizzata e della relativa armatura di sostegno.

(omissis)

Nella zona centrale della p.lla 48, sono presenti n. 3 terrazzamenti di pietra. (...) in detta porzione del fondo non si effettuerà l'impianto dell'arboreto, bensì si procederà al rispettoso ripristino di detti terrazzamenti."

Con riferimento alla gestione della risorsa idrica, questa avverrà "mediante emungimento dell'acqua proveniente dal pozzo artesiano aziendale sito nella p.lla 38 del foglio 86", mentre per la conduzione dei frutteti saranno rispettate le prescrizioni dei Disciplinari Regionali di Produzione Integrata approvati con Determinazione del Dirigente del Settore Alimentazione 136 della Regione Puglia n. 152 dell'8 aprile 2008, pubblicata in BURP n. 71 del 5 maggio 2008 e ss.mm.ii. (pag. 2 - Relazione tecnica integrativa).

Per quel che attiene la classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rileva la presenza di:

- ATE di valore "C" (ptc 38) e "D";
- zona di ripopolamento e cattura (ptc 38);
- usi civici;
- vincolo paesaggistico ex L. 1497/39 "Mottola - Zona a valle di viale Turi";

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicato sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m)

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP - Parchi e Riserve (PNR "Terra delle Gravine")
- UCP - Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (100m)
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC/ZPS "Area delle Gravine")

6.3.1 - Componenti culturali ed insediative

- BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico (art. 136)
- BP - Zone gravate da usi civici
- UCP - Testimonianza della Stratificazione Insediativa (siti storico culturali)
- UCP - Area di rispetto delle componenti culturali ed insediative (100m-30m)

Ambito di paesaggio: Murgia dei trulli;

Figura territoriale: Boschi di Fragno.

Si segnala la presenza dell'IBA 139 denominata "Gravine".

La superficie oggetto di intervento, identificata catastalmente in agro di Mottola al FM 86, mappali 38, 41, 42 e 48, per un totale di 8,80 ettari, ricadono all'interno del perimetro del SIC-ZPS "Area delle Gravine", cod. IT9130007, di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti dalla relativa scheda

<http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggfg/frfoggia/fr016fg.htm>

CARATTERISTICHE AMBIENTALI

Le gravine sono dei canyons di origine erosiva originatisi da corsi d'acqua sovrainposti a fratture della crosta rocciosa superficiale. Esse costituiscono habitat rupestri di grande valore botanico. Nel sito sono presenti alcuni querceti a *Quercus trojana* ben conservati e pinete spontanee a Pino d'Aleppo su calcarenite. Inoltre vi e' la presenza di garighe di *Euphorbia spinosa* e boschi di *Quercus virgiliana*.

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Querceti di *Quercus trojana* 10%

Percorsi substeppici di graminee e piante annue (Thero-Brachypodietea) (*) 10%

Versanti calcarei della Grecia mediterranea 10%

Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici 8%

Grotte non ancora sfruttate a livello turistico 5%

Foreste di *Quercus ilex* 5%

Formazioni di *Euphorbia dendroides* 2%

SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Uccelli: *Anthus campestris*, *Bubo bubo*, *Burhinus oedicnemus*, *Calandrella brachydactyla*, *Caprimulgus europaeus*, *Circaetus galicus*, *Circus aeruginosus*, *Circus pygargus*, *Coacias garrulus*, *Falco biarmicus*, *Falco naumanni*, *Falco eleonora*, *Pluvialis apricaria*, *Lanius minor*, *Lullula arborea*, *Melanocorypha calandra*, *Milvus migrans*, *Milvus milvus*, *Neophron percnopterus*, *Pernis apivorus*, *Ficedula albicollis*;
Rettili e anfibi: *Testudo hermanni*, *Bombina variegata*, *Elaphe quatuorlineata*, *Elaphe situla*.

VULNERABILITA'

Gli habitat rupestri sono a bassa fragilità ma sono continuamente sottoposti ad abusivismo edilizio, abbandono di rifiuti, scarico di acque fognarie. Problemi di incendi nelle gravine del settore orientale con copertura a pineta. I residui di pascoli steppici, habitat prioritario, sono sottoposti di recente a messa a coltura attraverso frantumazione e macinatura del substrato roccioso.

(*) Habitat definiti prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE: habitat in pericolo di estinzione sul territorio degli Stati membri, per la cui conservazione l'Unione Europea si assume una particolare responsabilità'.

La particella 48 del foglio di mappa 86 ricade altresì nel perimetro del PNR "Terra delle Gravine", zona 1.

Considerato che:

- il proponente ed il geologo incaricato, Dott. Gianfranco Moro, hanno reso dichiarazione sostitutiva ai sensi della normativa vigente, in atti al prot. AOO_089/10209 del 04/11/2014, secondo cui "l'intervento in progetto non è sottoposto ad approvazione da parte dell'Autorità di Bacino della Puglia";
- la Provincia di Taranto, in qualità di Ente di gestione provvisoria del PNR "Terra delle Gravine", con nota proprio prot. PTA/2014/ 0069443/P del 03/12/2014, acquisita al protocollo AOO_089/12909 del 18/12/2014 del Servizio Ecologia, ai sensi dall'art. 6 comma 4 della LR 11/2001 e ss.mm.ii., rilasciava parere favorevole con prescrizioni relativamente all'intervento localizzato nella p.lla 48 del Fg. 86

dell'agro di Mottola, ricompresa nel perimetro del Parco;

- dalla contestuale analisi delle ortofoto AIMA 1997, in b/n, WMS Service/Geoportale Nazionale 2000, SIT-Puglia 2006 e 2013 e dell'uso del suolo disponibile sul SIT Puglia, e dalla disamina della documentazione allegata all'istanza, l'opera proposta interessa superfici coltivate a seminativo e classificate in base al Corine land-cover come "seminativi semplici in aree non irrigue";
- questo Servizio si è già espresso con nota prot. AOO_089/9007 del 30/10/2012 in merito alla Valutazione di Incidenza del progetto iniziale rilasciando parere favorevole con prescrizioni;
- anche la presente modifica è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario, a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni;
- la Provincia di Taranto ed il Comune di Mottola, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Esaminati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC-ZPS "Area delle Gravine", cod. IT9130007, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni, ivi comprese quelle impartite dall'Ente Parco di cui ai successivi punti 6-8:

- 1) è fatto divieto di cambiare la destinazione d'uso colturale delle superfici destinate a pascolo permanente ai sensi dell'art. 2, punto 2, Regolamento 796/04/CE (art. 12, c1, pto b "Regolamento" del PdG del SIC-ZPS "Area delle Gravine);
- 2) non è consentito eliminare o trasformare gli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario del SIC-ZPS ad alta valenza ecologica, quali muretti a secco, terrazzamenti, specchie, cisterne, siepi, filari alberati, risorgive, fontanili, per i quali sono consentite le ordinarie attività di manutenzione e ripristino (art. 19, c1 del "Regolamento" del PdG del SIC-ZPS "Area delle Gravine);
- 3) nella realizzazione dei frutteti, la messa a dimora delle giovani piante dovrà avvenire esclusivamente tramite lo scavo di singole buche (art. 12, c2, pto c "Regolamento" del PdG del SIC-ZPS "Area delle Gravine);
- 4) è fatto divieto di bruciare qualsiasi rifiuto derivante dall'attività agricola, come coperture in plastica, tubi di irrigazione, contenitori di fitofarmaci, cassette, ecc., a cui si applicano inderogabilmente le norme in materia di smaltimento dei rifiuti (art. 21, c7, "Regolamento" del PdG del SIC-ZPS "Area delle Gravine);
- 5) nella conduzione dei frutteti, la Ditta proponente è tenuta al rispetto delle prescrizioni dei Disciplinari Regionali di Produzione Integrata approvati con Determinazione del Dirigente del Settore Alimentazione 136 della Regione Puglia n. 152 dell'8 aprile 2008, pubblicata in BURP n. 71 del 5 maggio 2008 e s.m.i. (art. 21, c7, "Regolamento" del PdG del SIC-ZPS "Area delle Gravine);
- 6) relativamente all'impianto di albicocchetto per una superficie di Ha. 01.80.00, si evince dalle ortofoto satellitari AGEA del SIAN di giugno 2013, così come confermato dalle ortofoto satellitari del Web-Gis rinvenibili dal Portale Ambientale della Regione Puglia - Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità del Servizio Assetto del Territorio, che l'area interessata è classificata come "pascolo polifita tipo alpeggi" e quindi compatibile con la presenza di vegetazione naturale/ seminaturale e comunque non agricola. Per tali considerazioni l'impianto di che trattasi appare in contrasto con quanto previsto dall'art. 4 comma 7 lettera c) della L.R. 18/2005;
- 7) devono essere rispettate le "Indicazioni tecniche per gli interventi di muretto a secco nelle aree naturali protette e nei Siti Natura 2000" contenute nell' Allegato A di cui alla Deliberazione di G.R. 05 luglio 2010 n. 1554;
- 8) si ritiene opportuno che l'impianto di mandorleto non debba essere contiguo alla vegetazione naturale presente sul confine particellare della P.Illa 64 del Fg. 86 e all'area individuata come "pascolo magro"

dalle ortofoto satellitari AGEA del SIAN di giugno 2013 sulla medesima particella di impianto, e per cui sia opportuno distanziare il medesimo impianto di almeno 10 metri dalla vegetazione di cui sopra senza necessità di realizzare ex novo il tratto di muretto a secco denominato B-C;

9) per tutto quanto non espressamente indicato sono fatte salve le indicazioni del Regolamento del Piano di gestione del SIC-ZPS "Area delle Gravine" approvato con DGR n. 2435 del 15.12.2009.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato,

il Dirigente ad interim
dell'Ufficio V.I.A. e V.INC.A.

DETERMINA

- di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto denominato "variante in corso d'opera di interventi di miglioramento aziendale" proposto in agro di Mottola (TA) dall'azienda agricola Mazza Patrizio ed ammesso ai benefici a valere sulla Misura 121 "investimenti nelle aziende agricole" del PSR 2007-2013, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni che le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- di dichiarare immediatamente esecutivo il presente provvedimento;

- di precisare che il presente provvedimento:

- è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;

- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;

- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;

- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;

- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio VIA e VINCA, alla Ditta proponente;
- di trasmettere il presente provvedimento:
 - al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);
 - all'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 - responsabile della misura 121;
 - alla Provincia di Taranto, anche in qualità di Ente di gestione provvisoria del PNR Terra delle Gravine;
 - al Comune di Mottola;
 - al Corpo Forestale dello Stato (Comando provinciale di Taranto);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio
Ing. Antonello Antonicelli
